

# Sitta: non tratto con quel comitato

*«Fa demagogia, mentre l'architetto Botta è serio e disposto a modifiche»*

di Stefano Luppi

«Non ho alcuna voglia di replicare a chi non è serio, dice solo un mucchio di bugie e ha atteggiamenti demagogici, si facciano pure la loro manifestazione. Noi presenteremo presto il progetto Botta per piazza Matteotti, un architetto serio che è anche disposto a cambiare i suoi progetti. L'amministrazione si siede al tavolo solo con chi è corretto e ha comportamenti seri». L'assessore all'urbanistica Daniele Sitta non vede di buon occhio le manifestazioni del comitato dei residenti in Matteotti - il cui rifacimento è stato affidato, insieme alla costruzione di un garage sotterraneo, al grande architetto svizzero Mario Botta - che domani dalle 19 alle 22 proporrà sulla piazza musica e performance teatrali per manifestare il proprio dissenso al restyling deciso dall'amministrazione. «Cosa replicare - continua l'assessore - a chi dice che saranno tolte panchine e tagliati alberi, mentre è ancora tutto lì? Di-



La ricostruzione al computer di piazza Matteotti nella prima versione proposta dall'architetto Botta

cono anche che non compreranno i posti auto nel garage sotterraneo previsto? Benissimo così vorrà dire che resteranno in giro per il centro storico più automobili, visto che il fine dell'amministrazione è di rendere maggiormente vivibile il centro spostando proprio le auto. Si dice tutto e il contrario di tutto, si dà spazio a chi ne meri-

terebbe molto meno, allora sa che le dico? Si facciamo la loro manifestazione».

L'amministratore comunale prosegue con l'intervento già annunciato affidato a Botta, che nei prossimi giorni sarà a Modena per illustrarlo prima ai tecnici della soprintendenza che dovranno dare il via libera alla riqualificazione - la piazza è stata

vincolata anni fa dall'ex soprintendente Garzillo per scongiurare un intervento del progettista Leon Krier - e poi alla cittadinanza. Botta ha infatti acconsentito a lievi modifiche rispetto ai disegni illustrati al pubblico alcuni mesi fa, dopodiché si entrerà nel vivo con la documentazione progettuale ufficiale: piazza Matteotti dovrebbe esse-

re, sostanzialmente, suddivisa in due parti divise da un "passaggio" d'acqua, una prospiciente la via Emilia e una più arretrata per i bambini. «Botta è un progettista e una persona corretta - conclude Sitta - ed è pure disposto a modifiche progettuali. Dunque noi ci sediamo al tavolo solo con chi non ha atteggiamenti demagogici altrimenti di che discutiamo?».

Si ha la sensazione che riguardo a piazza Matteotti ci saranno altre "tappe" perché nessuno pare voler mollare la presa e la piazza per forza di cose - dopo anni di degrado - deve essere riqualificata.

I residenti sono comunque inviperiti: «Il progetto Botta è un'idea folle - scrive in una lettera pubblica a Sitta il residente Maurizio Vitale - consultai un geologo che mi disse come la sola messa in sicurezza di un cantiere così profondo comporterebbe un onere colossale. E poi quanto costerebbe realmente un solo posto macchina?... Perché Botta questo parcheggio non lo fa a Lugano?».